



Apertura dell'Anno Giubilare



Santuario Maria SS. del Tindari

Tindari, 19 Dicembre 2015

"Io sono la Porta"

Omelia di Sua Ecc. Mons. Ignazio Zambito

1. Il Santo Padre ci invita a guardare a Cristo e ad attraversare la **Porta**.

La Porta, simbolo da tutti conosciuto dell'Anno Giubilare e della Misericordia di Dio aperta a tutti indistintamente.

Porta che, su mandato del Santo Padre, dopo che nella Concattedrale, **apro oggi qui**, nel Santuario della Nera ma Bella, Madre del Signore, invocata nella nostra tradizione madre di misericordia, regina e signora degli angeli; porta e radice di salvezza, che reca nel mondo la luce.

Riflettiamo e preghiamo davanti alla 'Porta Santa' del Giubileo in ascolto del Maestro Divino, in ascolto di Gesù. Dice il Signore.

In verità, vi dico (...) io sono la porta delle pecore. (...) Se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. (...)

Io sono il buon pastore che offre la vita per le pecore. (...)

Io, buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre.

E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio" (*Gv* 10,1.7.11.14-18).

Come parlare di Gesù?

Epperò, se non vi parlo di Gesù di chi vi parlo?

Gesù che lo Spirito muove verso piena e radicale dedizione a Dio e agli uomini;

Gesù è, infatti, davanti a Dio, con gli uomini e per gli uomini.

Egli:

- ha camminato davanti a Dio, ricercandone la volontà e aderendo al suo progetto di salvezza per tutti gli uomini;
- è vissuto con gli uomini, entrando pienamente nella cultura e religiosità del suo tempo. Solidale con l'umanità, eccetto che nel peccato, al fine di annunciare e donare ad ogni uomo la salvezza di Dio.

- si è dato, infine, a vantaggio degli uomini e per amore degli uomini.

2. Dinanzi alla parola di Gesù **'io sono la porta'** sorse di nuovo dissenso tra i Giudei.

Molti dicevano: "Ha un demonio ed è fuori di sé; perché lo state ad ascoltare?" Altri dicevano: "Queste non sono parole di un indemoniato; può forse un demonio aprire gli occhi dei ciechi?" (ivi, 20-21).

E la nostra reazione? E' la seconda! Ma è così? È scontato che lo sia? Forse, me lo auguro, ve lo auguro. Gesù dice di avere delle pecore che, di fatto, non sono del suo ovile...

E poi saremmo noi contenti dello stato in cui siamo?

Guai se non avvertissimo il bisogno di procedere oltre, sempre meglio!

Il pittore Pierre Bonnard era il terrore dei custodi dei musei in cui era custoditi suoi quadri e vi tornava per fare sempre nuovi ritocchi, nuove migliorie.

Lucio Fontana produceva un taglio verticale nei suoi quadri per dire che il bene, la perfezione, la verità, la meta sono sempre oltre!

E noi saremmo a posto?

Clemente Reborà convertitosi quasi cinquantenne e, ricevuto il Battesimo e l'Ordine Sacro, in una sua composizione poetica dice: la Parola zitti parole mie.

3. Cosa devo fare.

* Se preghi, non contentarti di belare preghiere.

* Va' a confessarti; fiducioso, presto, bene. Riconosci. Perdona. Mite e umile prega di più. Fa' elemosina.

* Pratica le opere di misericordia. Da' da mangiare e da bere. Vesti gli ignudi. Alloggia i pellegrini. Visita infermi e carcerati. Seppellisci i morti. Consiglii i dubbiosi. Insegna agli ignoranti. Ammonisci i peccatori. Consola gli afflitti. Perdona le offese. Sopporta pazientemente le persone moleste. Prega Dio per vivi e morti.

4. Bella Madonnina del Tindari, Madre nostra e fiducia nostra, aiutaci a guardare efficacemente a Gesù.

Noi a te guardiamo consapevoli che la tua è la faccia che più somiglia Cristo.

Fiduciosi che lo splendore del tuo volto ci dispone a vedere Cristo. Con la mia benedizione

✘ **Ignazio Vescovo**